

A M. Lauer la dorsale s'allarga sensibilmente, e svolgesi quindi pianeggiante e con leggiere variazioni di altitudini spoglia affatto d'alberi, assai facilmente percorribile. Ad oriente di Subit e sopra Canebola si deprime successivamente in larghe insellature, per risollevarsi tosto con non ripido declivio nella vetta acuminata, boscosa di M. Calda, ed in quella alquanto più elevata, tondeggiate, nuda, a pascoli, di M. Iuanes. Tanto alla testata del Malina quanto a quella del Grivò scende dapprima con pendici piuttosto ripide, generalmente nude, le quali si inclinano tosto più dolcemente, tratto tratto si appianano in risalti coltivati, sui quali sorgono gli abitati di Subit, di Clap e di Canebola. Il versante opposto, parimenti nudo ed in parte roccioso, ripidissimo, tuttavia abbastanza facilmente accessibile, si interrompe esso pure, a poca altezza dalla cresta, nella culmina pascoliva di Cernavoda, alla testata del R. Legrada, ed in quella assai più vasta delle Farcadizze, entrambi attraversate da buone mulattiere.

M. Iuanes si attacca al M. Zavoglam con dorsale piuttosto stretta, in gran parte nuda, in alcuni punti rocciosa, alquanto malagevole a percorrersi, leggermente deprimentesi sopra Macorigh, ad occidente di Montefosca, ove il fianco meridionale si appiana quasi in largo terrazzo coltivato. Entrambe codeste insellature sono attraversate da buoni sentieri, praticabili a bestie da soma, i quali si ricongiungono sul ripidissimo versante settentrionale prima di giungere a Robedischia.

Il M. Zavoglam ha esso pure dorsale non molto larga, tondeggiate, nuda, rocciosa, la quale si spezza fra il R. Zambrodinam e Pradolino in sproni brevissimi, deprimentesi ripidamente, assai malagevoli a percorrersi. M. Zavoglam scende ovunque con fianchi ripidissimi, or rivestiti di boscaglia,